

## **Mediterraneo in chiaroscuro. La pittura barocca tra Roma e Malta**

**Articolo di:** Daniela Puggioni



[1]

***Mediterraneo in chiaroscuro. Ribera, Stomer e Mattia Preti da Malta a Roma***, a cura di **Sandro Debono** e **Alessandro Cosma**, questa è la seconda mostra, che sarà ospitata nella sede di **Palazzo Barberini** fino al 21 maggio 2017.

L'esposizione nasce dalla collaborazione con **MU?A – Mu?ew Nazzjonali tal-Arti (Heritage Malta) de La Valletta di Malta**, l'occasione è stata data dalla chiusura temporanea del museo per la realizzazione del nuovo ed innovativo progetto **MU?A** (Mu?ew Nazzjonali tal-Arti, Museo Nazionale delle Arti). Il museo maltese ha così potuto mandare nove opere per questa mostra, successivamente in occasione di **Malta, capitale europea della cultura nel 2018**, altrettanti dipinti provenienti dalle **Gallerie Nazionali di Arte Antica** saranno ospitati a Malta nell'ambito di una grande esposizione, che sarà realizzata per l'occasione.

La mostra è inserita nel percorso museale del piano nobile per fare dialogare i 18 quadri, quelli appartenenti a Palazzo Barberini, con i nove provenienti da Malta. Protagoniste sono le opere dei pittori che si ispirarono a **Caravaggio**, lavorarono a Roma, in particolare **Jusepe de Ribera, Matthias Stomer** e **Mattia Preti**, e rappresentano il legame storico che nel 1600 si realizzò tra il barocco romano e **Malta**. Una sezione è dedicata alle opere dei pittori stranieri attivi a Roma all'inizio del Seicento che più subirono il fascino di **Caravaggio**, come la *Vanitas* di Palazzo Barberini attribuita al misterioso "*Candlelight Master*", in cui il gioco di luce e ombra è effettuato tra la candela e lo specchio tenuto da una enigmatica giovane donna, che con l'altra mano, indica il teschio. Da Malta è arrivato un dipinto, un intenso *Eraclito*, di cui si è proposta l'attribuzione al caravaggista olandese **David de Haen** (1597- 1622), realizzato in occasione della sua permanenza a Roma quando lavorò con **Dirk van Buren** a **San Pietro in Montorio**.

Tra gli artisti stranieri che arrivarono a Roma e furono affascinati da **Caravaggio** non poteva mancare **Jusepe de Ribera** (1591 – 1652), che poi si trasferì a Napoli e fu uno dei più significativi e originali pittori della sua epoca, le due opere in esposizione appartengono entrambe al periodo romano. Il *Santo Stefano*, proveniente dal MU?A e recentemente restaurato, manifesta la sua discendenza da Caravaggio per la luce obliqua che scende dall'alto e il realismo. Il *San Gregorio Magno* di Palazzo Barberini, fu eseguito sempre da **Ribeira** su committenza della famiglia genovese-romana Giustiniani, il vecchio preso di spalle ricorda molti di quei ritratti realistici colti dal Merisi tra i reietti di Roma. Un altro straniero di grande talento fu **Matthias Stomer** (1618- 1650) che da Roma si spostò poi a Napoli e in Sicilia, al *Sansone e Dalila* di Palazzo Barberini si sono aggiunti i dipinti provenienti da Malta quali: *Adamo ed Eva piangono Abele morto*, *La parabola del Buon Samaritano* e la *Decollazione del Battista*. La visione di più opere attira l'attenzione del visitatore e permette di approfondire la conoscenza di questo notevole pittore. Il *Sansone e Dalila* è un esempio di un'insolita fusione tra l'influsso Caravaggio e quello di **Rubens** (1577- 1640), che ricordiamo, venne in Italia e vi rimase per otto anni fondamentali per la sua formazione; proficui furono i soggiorni a Venezia e Roma, dove tra l'altro vide le opere di **Caravaggio**. Il *Buon Samaritano*

databile al periodo romano, è inconsueto perché mostra l'assalto al viaggiatore, mentre in lontananza si vede giungere il protagonista del titolo. In questo dipinto si percepisce chiaramente la lezione caravaggesca nella teatralità e violenza della scena così come nelle scelte di luci e ombre. *Adamo ed Eva piangono Abele morto*, invece fu realizzato a Napoli, e manifesta una successiva evoluzione per incontrare il gusto devozionale del committente, mentre la *Decollazione del Battista* appartiene al periodo trascorso in Sicilia e sia nella luce discendente dall'alto e il chiaroscuro, sia nell'atteggiamento violento dei carnefici dichiara l'ascendenza da Caravaggio.

Una sezione è stata dedicata a **Mattia Preti** (1613- 1699), il “*Cavalier calabrese*”, che ebbe una formazione romana per poi trasferirsi a Malta e che come Caravaggio diventò Cavaliere di Malta, soggiornando a lungo nell'isola e dove morì a Lavalletta. La Galleria Corsini ha ospitato l'anno scorso una [mostra](#) [2] dedicata al periodo romano è quindi di grande interesse vedere le opere del periodo romano di Palazzo Barberini messe a confronto con quelle della maturità provenienti dal MU?A. Nella *Fuga da Troia* del periodo romano sono palesi le influenze dei pittori che influenzarono la sua formazione, **Caravaggio**, **Vouet**, **Carracci** e anche **Bernini**, ma già nella *Resurrezione di Lazzaro* del periodo napoletano si afferma con forza la sua dirompente originalità nella reinterpretazione di quei modelli. La coppia di quadri dedicati al vino, *L'ebbrezza di Noè* e *Lot e le figlie*, appena restaurati, che si trovavano nel XIX secolo nel Palazzo del Gran Maestro, sono una testimonianza efficace dell'evoluzione, colori più chiari una teatralità meno violenta a ma sempre efficace. Nella *Incredulità di San Tommaso*, sempre proveniente dal MU?A, il gesto di Gesù è memore dell'omonimo splendido Caravaggio di Potsdam. Chiude la mostra l' *Allegoria della Nobiltà dell'Ordine di Malta* da **Francesco de Mura** (1696-1782), un omaggio ufficiale all'isola e ai suoi cavalieri, realizzata per il Palazzo Reale di Torino (1743-1744) e ora al MU?A.

**Publicato in:** GN17 Anno IX 24 febbraio 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma - Palazzo Barberini](#) [3]

### Mediterraneo in chiaroscuro

*Ribera, Stomer e Mattia Preti da Malta a Roma*

mostra a cura di Sandro Debono e Alessandro Cosma

**CURATORI** Sandro Debono e Alessandro Cosma

12 gennaio 2017 - 21 maggio 2017

APERTURA AL PUBBLICO: 12 gennaio 2017 - 21 maggio 2017

ORARI: martedì/domenica 8.30 - 19.00. La biglietteria chiude alle 18.00

GIORNI DI CHIUSURA: lunedì, 25 dicembre, 1° gennaio

BIGLIETTI: Intero 7 €; Ridotto 3,50 €: cittadini dell'Unione Europea tra i 18 e i 25 anni, insegnanti di ruolo nelle scuole statali.

- [Arte](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mediterraneo-chiaroscuro-pittura-barocca-tra-roma-malta>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/parabola-del-buon-samaritano>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/www.gothicnetwork.org/articoli/roma-galleria-corsini-giovane-mattia-preti-roma>

[3] <http://www.barberinicorsini.org/>

